

RASSEGNA STAMPA
del
06/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-06-2013 al 06-06-2013

06-06-2013 Blitz quotidiano Terremoto in Sicilia, scossa magnitudo 2 al largo di Messina	1
05-06-2013 Il Mondo.it Sardegna: istituito elenco regionale volontariato e protezione civile	2
06-06-2013 La Nuova Sardegna protezione civile, un piano per 11 paesi	4
06-06-2013 La Nuova Sardegna in breve	5
06-06-2013 La Nuova Sardegna frana di florinas sulla 131: stanziare le prime risorse	6
05-06-2013 La Repubblica rapina la banca preso dagli agenti	7
05-06-2013 La Sicilia (Caltanissetta) «Basta un'ora volontariamente insieme»: sinergia tra associazioni	8
05-06-2013 La Sicilia (Catania) Inquinamento provocato dalla discarica nuova inchiesta a Palermo: 13 indagati	9
05-06-2013 La Sicilia (Messina) Ripulita la spiaggia di S. Pancrazio	10
05-06-2013 La Sicilia (Palermo) Si amplia la prima indagine sulla formazione del percolato nella discarica di Bellolampo, che ha già portato, per le vicende fino al 2010, al rinvio a giudizio di 12 persone, fra c	11
05-06-2013 La Sicilia (Palermo) Bellolampo, 13 indagati per il percolato	12
05-06-2013 La Sicilia (Ragusa) Protezione civile nasce nuovo gruppo	13
05-06-2013 La Sicilia (Siracusa) Scuola, che fare se arriva il terremoto	14
05-06-2013 La Sicilia (Siracusa) Sicurezza ambientale	15
05-06-2013 La Sicilia (Siracusa) Rischio sismico, Bianco: «Rendere Catania sicura»	17
06-06-2013 Tgcom24 01:36 - LIEVE SCOSSA AL LARGO DI MESSINA	18
05-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Macciotta, giù il sipario	19
05-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Comune, fondi alla Prociiv	20
05-06-2013 L'Unione Sarda (Cagliari) Mara e Donori Ecco le nuove giunte comunali	21
05-06-2013 L'Unione Sarda (Nuoro) C'è la Giunta, ecco i nomi di tutti gli assessori	22
05-06-2013 L'Unione Sarda (Nuoro) Anfiteatro, richiesta di fondi alla Regione	23
05-06-2013 L'Unione Sarda (Oristano) Senz'acqua da 2 mesi: è rivolta	24
05-06-2013 WindPress.it LL.PP., Frana Florinas: Giunta approva lavori urgenti messa in sicurezza	25

Terremoto in Sicilia, scossa magnitudo 2 al largo di Messina

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto in Sicilia, scossa magnitudo 2 al largo di Messina"

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Sicilia, scossa magnitudo 2 al largo di Messina

Publicato il 6 giugno 2013 01.10 | Ultimo aggiornamento: 6 giugno 2013 01.10

Tweet

TAG: messina, sicilia, terremoto

MESSINA Terremoto in Sicilia orientale. Una lieve scossa di magnitudo 2 è stata registrata alle 23:42 di mercoledì 5 giugno al largo delle coste settentrionali dell'isola, davanti alla provincia di Messina.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 128,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Birolo, Gioiosa Marea e Piraino. Non si registrano danni a persone o cose.

Sardegna: istituito elenco regionale volontariato e protezione civile

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Sardegna: istituito elenco regionale volontariato e protezione civile"

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 05 Giugno 2013

Sardegna: istituito elenco regionale volontariato e protezione civile

Cagliari, 5 giu - La Giunta regionale della Sardegna su proposta dell'assessore della difesa dell'Ambiente, Andrea Biancareddu ha approvato la delibera di istituzione dell'elenco regionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile presso la direzione generale della protezione civile, ai sensi della direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012. L'iscrizione delle organizzazioni di volontariato a tale elenco costituisce il presupposto necessario e sufficiente per l'attivazione e l'impiego delle organizzazioni di volontariato da parte della protezione civile regionale e delle autorità locali di Protezione Civile (province e comuni), anche ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dal DPR 194/2001, così come è condizione necessaria per accedere ai contributi e rimborsi regionali, provinciali e comunali, per stipulare convenzioni e per l'assegnazione di mezzi e attrezzature in comodato d'uso. Pertanto, tutte le organizzazioni che intendono operare per attività o eventi di rilievo locale, regionale o nazionale, così come definiti dalla Direttiva, devono essere necessariamente iscritte all'Elenco regionale del volontariato di Protezione Civile. L'iscrizione, la cancellazione e tutte le variazioni dell'Elenco regionale devono essere, perciò, contestualmente notificate ai Comuni interessati affinché i sindaci, in qualità di autorità comunali di protezione civile, dispongano di un quadro completo e costantemente aggiornato delle potenzialità del volontariato di Protezione Civile disponibili sul territorio di competenza. "L'istituzione di uno specifico elenco regionale risponde anche alla finalità di promuovere ed incoraggiare la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile favorendone un impiego sempre più adeguato ed efficiente e migliorandone le capacità operative oltre che di accrescere le potenzialità delle organizzazioni esistenti sul territorio regionale attraverso un percorso orientato alla specializzazione", sottolinea l'assessore Biancareddu.

Sardegna: istituito elenco regionale volontariato e protezione civile

In allegato alla delibera, la Giunta ha approvato anche il documento che comprende, la struttura dell'elenco regionale (settori, categorie e classi operative); i requisiti minimi di idoneita' tecnico-operativa per richiedere l'iscrizione all'elenco regionale; i requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco regionale e le cause di sospensione e/o cancellazione dall'elenco regionale.
com/rus

protezione civile, un piano per 11 paesi

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 06/06/2013

Indietro

- Sassari

Protezione civile, un piano per 11 paesi

Progetto integrato tra i Comuni dell'Unione del Coros per mappare i rischi potenziali per popolazione e territorio di Pietro Simula wOSSI Un piano di Protezione civile intercomunale: è l'ultimo strumento finalizzato alla gestione unitaria dei servizi che gli undici comuni dell'Unione del Coros hanno recentemente approvato, in una prospettiva di maggiore efficienza che faccia salve le peculiarità delle singole realtà territoriali. L'importante strumento è stato redatto da Alberto Vaquer, ingegnere, e rappresenta l'ultimo atto di un percorso iniziato nel 2009. Gli obiettivi. Lo scopo è quello di prendere in considerazione i rischi potenziali per la popolazione, le infrastrutture e il territorio, stabilendo l'organizzazione delle risorse (persone, mezzi e materiali) e le modalità per svolgere le attività di Protezione civile, sia in tempo di pace (ovvero in situazione di normalità) che in emergenza. Il piano. Il progetto si caratterizza per non essere un collage di piani comunali, ma un unico piano intercomunale organico, calato nella realtà degli undici comuni dell'Unione, per la maggior parte di piccole dimensioni, a cui sarebbe impossibile realizzare strutture di protezione civile autonome, ma che tuttavia riguardano una popolazione complessiva importante (32.700 abitanti circa) e un territorio abbastanza vario e ampio (416 kmq) che comprende Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri ed Usini. In quest'ottica si è lasciato all'Ufficio Associato il compito delle attività tecnico-organizzative in tempo di pace, incluso il servizio unico di reperibilità, quello di centro situazioni e quello relativo all'aggiornamento del piano. Mentre per l'emergenza è stata demandata alla struttura dell'Unione la gestione e l'organizzazione di un'unica Sala Operativa Intercomunale (SOI) con le relative figure di supporto a servizio dei sindaci, che restano comunque, ai sensi di legge, responsabili della gestione dell'emergenza nel proprio territorio. I dati. I contenuti del piano adottato, in parallelo con la struttura tradizionale sono per loro natura dinamici: è previsto l'aggiornamento costante dei flussi dei dati presenti nelle banche dati, sia sul versante della componente territoriale dell'informazione che su quello dei dati relativi alle risorse materiali, umane e organizzative coinvolte al fine di garantire la validità del piano nel tempo. Il piano, insomma, è stato progettato come un vero e proprio Sistema Informativo Territoriale (SIT) a supporto del processo generale. Cuore del sistema è, secondo le direttive europee in materia, l'infrastruttura Dati Territoriali (DT), cui è possibile accedere attraverso il Geoportale della Protezione Civile. Il web. Tramite la sua interfaccia web, accessibile dal sito www.unioneccoros.it, il Geoportale sarà in grado di fornire informazioni e servizi diretti alla popolazione o ad altri fornitori di servizi, oltre a rendere disponibili alcune applicazioni gratuite (attivabili anche su smartphone) che consentiranno ai cittadini e agli operatori della protezione civile di collaborare con le amministrazioni locali nella costruzione delle banche dati di supporto alla pianificazione dell'emergenza attraverso un servizio online. Si tratta di un servizio innovativo di condivisione delle informazioni, che consentirà agli utenti di censire, georeferenziare e inviare segnalazioni delle situazioni di pericolo, integrando e aggiornando, anche attraverso foto e filmati, le informazioni su edifici strategici vulnerabili, risorse e strutture operative, servizi essenziali, che verranno successivamente filtrate e verificate da un processo di validazione del dato gestito direttamente dall'Unione dei Comuni del Coros. «Il metodo seguito - ricorda il presidente dell'Unione del Coros, Gennaro Galzerano - consentirà di integrare via via nuovi rischi o nuovi scenari all'interno del Piano di Protezione civile intercomunale, in modo da renderlo sempre più completo e rispondente alle esigenze del territorio del Coros, coinvolgendo, oltre alle amministrazioni associate, tutti gli attori del sistema, a partire dal volontariato e dalle compagnie barracellari, che da sempre rappresentano un'importante risorsa ed ausilio in tale campo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/06/2013**

Indietro

- *Sardegna*

IN BREVE

PROTEZIONE CIVILE Via libera al registro dei volontari La giunta regionale ha approvato su proposta dell assessore all ambiente Andrea Biancareddu l istituzione dell elenco delle organizzazioni di volontariato della protezione civile. Solo le associazioni iscritte potranno essere impiegate ne gli interventi. La stessa condizione vale anche per accedere ai contributi e rimborsi regionali, provinciali e comunali, o stipulare convenzioni e ottenere mezzi e attrezzature in comodato d uso. **PROVINCE** Nuovo scontro fra Riformatori e Ups Continua il confronto a distanza sul commissariamento delle Province, Il presidente dell Unione delle Province, Roberto Deriu, ha ribadito che «i commissariamenti sollecitati da più parti sarebbero illegittimi giuridicamente e truffaldini sotto il profilo della sostanza», e chi dovesse tentare questa via si assumerebbe gravi responsabilità amministrative e penali». A replicare a Deriu è stato il capogruppo dei Riformatori in Consiglio regionale, Attilio Dedoni: «Ormai è assodato ha dichiarato che il Pd (è il partito del presidente dell Ups) non vuole l abrogazione delle Province, ma cerca in tutti i modi di continuare ad occuparne poltrone, sedie e cadreghe».. **RISCHIO IDROGEOLOGICO** Ordine del giorno sui finanziamenti Il Pd col consigliere regionale Gian Valerio Sanna ha presentato un ordine del giorno in cui chiede all assessore ai lavori pubblici, Angela Nonnis, di utilizzare i residui passivi (intorno ai 66 milioni) per finanziare le opere necessarie a mitigare il rischio idrogeologico in quei Comuni ancora bloccati nello sviluppo urbano proprio per la mancanza del Piano.

frana di florinas sulla 131: stanziare le prime risorse

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

LA GIUNTA

Frana di Florinas sulla 131: stanziare le prime risorse

CAGLIARI Arrivano i finanziamenti per sistemare la 131 dopo la frana di Florinas. L'obiettivo è mettere in sicurezza la strada in tempi strettissimi. La giunta regionale ha approvato ieri la delibera che finanzia la messa in sicurezza della frana di Su Cantaru attraverso la delega dell'intervento al Comune di Florinas. Il provvedimento consente di dare seguito all'immediata bonifica dell'area franata e quindi di eliminare le condizioni di rischio che hanno causato l'interruzione della strada statale Carlo Felice. L'opera prevista si svilupperà in due fasi: la prima, finanziata con duecentomila euro dall'assessorato dei Lavori pubblici, riguarda i lavori urgenti. La seconda, con azioni più articolate, porterà al ripristino e al recupero ambientale di tutto il versante. La proposta è stata portata in giunta dall'assessore ai Lavori pubblici, Angela Nonnis, esponente dei Riformatori sardi: «Come annunciato a Sassari venerdì scorso», ha detto Nonnis, «la Giunta ha prontamente approvato la delibera che sblocca l'intervento di Florinas. Seguirà a giorni la firma di un protocollo di intesa con il Comune per dare immediata operatività al provvedimento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rapina la banca preso dagli agenti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

Pagina X - Palermo

Altro colpo fallito in una farmacia

Rapina la banca preso dagli agenti

Messa del trigesimo per Agnese Borsellino

DUE rapine sventate in 24 ore. Sono quelle ai danni di una farmacia e di una banca finite con due arresti della polizia. Il primo rapinatore fermato ha tentato di rapinare la farmacia "Amodeo", in via Principe di Scordia. L'altro arresto è quello di Giacomo Giambruno di 33 anni, che per la seconda volta ha tentato di rapinare il Credito siciliano di viale Croce Rossa. I poliziotti sono arrivati in banca grazie alla segnalazione di un cliente.

L'ipotesi di reato è disastro

LA Procura ha iscritto nel registro degli indagati 13 persone nell'ambito della nuova inchiesta sulla formazione di un lago di percolato nella discarica di Bellolampo. Le accuse sono di disastro doloso, inquinamento delle acque e del sottosuolo, gestione abusiva di discarica e abbandono dei rifiuti speciali. Il pm che coordina l'indagine, Geri Ferrara, ha interrogato Nicolò Gervasi, il direttore generale dell'Amia, e Pietro Lo Monaco ex dirigente generale della Protezione civile.

Compattatori fermi, disagi in vista

NUOVE difficoltà per la raccolta dei rifiuti. Amia informa che a causa dei guasti su diversi mezzi adibiti alla raccolta, in alcune strade della città si potranno verificare possibili ritardi che saranno recuperati, è la rassicurazione, nei turni successivi. A tal fine l'ufficio della Curatela ha provveduto ad autorizzare tempestivamente gli ordini per la richiesta delle riparazioni.

Funzione a San Francesco Saverio

ALLE 19 una messa in ricordo di Agnese Borsellino nella chiesa di San Saverio, ad un mese dalla sua morte. La funzione sarà celebrata da don Cosimo Scordato. Ne danno annuncio i figli di Paolo Borsellino e sua moglie Agnese: Lucia, Manfredi e Fiammetta ringraziano tutti quanti hanno inviato messaggi in queste ultime settimane. In ricordo di Agnese continua ad essere animato un gruppo su Facebook.

«Basta un'ora volontariamente insieme»: sinergia tra associazioni

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia (Caltanissetta), La

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Al progetto ha partecipato l'associazione «Era» di Campofranco

«Basta un'ora volontariamente insieme»: sinergia tra associazioni

Mercoledì 05 Giugno 2013 CL Provincia, e-mail print

Campofranco. Continuano le attività di volontariato della sezione campofranchese dell'Associazione Era guidata dalla presidente Gabriella Migliore. Si è infatti conclusa la quarta ed ultima giornata del progetto PVG "Basta 1 ora volontariamente insieme", della delegazione Cesvop di Caltanissetta, svoltosi all'istituto tecnico agrario "Angelo Di Rocco" di Caltanissetta con un tema riguardante l'ambiente. Al progetto hanno aderito Antonella Giordano, responsabile Wwf di Messina, Liborio Di Gregorio, radioamatore appartenente all'associazione Era, per spiegare "L'emergenza via radio nella Protezione Civile", con alcune dimostrazioni con le apparecchiature usate in emergenza. La realizzazione del progetto è stata resa possibile grazie alla collaborazione delle associazioni Era di Caltanissetta, sezione di Campofranco, Acat Caltanissetta con Liborio Cravotta, Associazione di Protezione Civile P. A. di Caltanissetta con Salvatore Giordano, Prociv Arci Npn di Sommatino con Marialuisa Messina, Associazione Familiari Alzheimer Onlus Caltanissetta con Salvatore Brucculeri, Antreas di Caltanissetta, Asisbi Caltanissetta, Auser Circolo Letizia Colajanni con Domenico Marchiano, Gsi Giovani Scout Italiani di Caltanissetta con Peppe Asaro, Progetto Luna Caltanissetta, SanSouci di Santa Caterina, Gruppi Volontariato Vincenziano, Le Aquile Caltanissetta tramite Pasquale Polizzi, il Wwf di Caltanissetta con Ennio Bonfanti, Anglat di San Cataldo con Peppe Palermo e l'Anolf di Caltanissetta.

"Per questo progetto abbiamo creato una rete di collaborazione - dice Gabriella Migliore - creando una sinergia di idee che hanno dato frutto e creatività per portare avanti e spiegare la parola del volontariato. La nostra tutor, Eliana Orlando del Cesvop (centro servizi del volontariato di Palermo) ci ha sempre sostenuto".

Rino Pitanza

05/06/2013

Inquinamento provocato dalla discarica nuova inchiesta a Palermo: 13 indagati

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Inquinamento provocato dalla discarica
nuova inchiesta a Palermo: 13 indagati

Mercoledì 05 Giugno 2013 I FATTI, e-mail print

Palermo. La Procura di Palermo ha iscritto nel registro degli indagati 13 persone nella nuova inchiesta sulla formazione di un lago di percolato nella discarica di Bellolampo. Le accuse sono: disastro doloso, inquinamento delle acque e del sottosuolo, gestione abusiva di discarica e abbandono dei rifiuti speciali. Il pm Geri Ferrara ha interrogato Nicolò Gervasi, il direttore generale Amia, l'ex municipalizzata che gestisce la discarica, e Pietro Lo Monaco ex dirigente generale della Protezione civile, delegato per l'emergenza rifiuti. Lo Monaco si è avvalso della facoltà di non rispondere. E' il secondo fascicolo sul percolato nella discarica: la prima inchiesta ha già portato al rinvio a giudizio di 12 persone tra le quali l'ex sindaco di Palermo Diego Cammarata, l'ex liquidatore Amia, Gaetano Lo Cicero, l'ex presidente del cda della società Vincenzo Galioto. La seconda indagine riguarda un nuovo lago di circa 10mila metri cubi, il percolato si è infiltrato nelle falde acquifere.

05/06/2013

Ripulita la spiaggia di S. Pancrazio

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia (Messina), La

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Giardini. Si è conclusa l'iniziativa "Un mare d'amare" a cura della Lega navale

Ripulita la spiaggia di S. Pancrazio

Mercoledì 05 Giugno 2013 Messina, e-mail print

i volontari in spiaggia dopo la raccolta Giardini. La delegazione di Giardini e Taormina della Lega navale Italiana è scesa in spiaggia con un progetto dedicato all'ambiente. Nella cittadina giardinese, infatti, si è svolta la manifestazione "Un mare d' amare", organizzata dalla Lega Navale in collaborazione con la Guardia costiera di Giardini, l'Uos dipartimento di Prevenzione distretto di Taormina, il circolo Legambiente Taormina-Alcantara e la Protezione civile volontaria. La mattinata è iniziata con una conferenza sulla tutela dell'ambiente, con particolare riferimento a quello marino e delle acque interne. All'incontro sono intervenuti: Caterina Valentino (presidente del circolo Legambiente Taormina-Alcantara), Antonio Moschella (responsabile dell'Uos dipartimento di Prevenzione distretto di Taormina), Francesco Cardente (presidente dell'associazione Vivere Verde) e Stefano Leuzzi (delegato della Lega navale per la Sicilia Orientale).

Al termine della conferenza, Giuseppe Taibi, presidente della locale delegazione della Lega navale, ha invitato tutti a recarsi nella zona di S. Pancrazio, ove ha avuto luogo la pulizia della spiaggia, con la raccolta di numerosi sacchi di materiale plastico. Numerose le autorità, tra cui: il sindaco di Giardini, Nello Lo Turco; il vice Agatino Bosco; il presidente del Consiglio Mario Amoroso; il comandante della Polizia stradale Salvatore Maurigi; il finanziere Albino Ottavio; Alessandro Priolo nel ruolo di coordinatore della Squadra volante della Polizia; il vice comandante della Polizia municipale Giuseppe Palumbo.

SARO LAGANA'

05/06/2013

Si amplia la prima indagine sulla formazione del percolato nella discarica di Bellolampo, che ha già portato, per le vicende fino al 2010, al rinvio a giudizio di 12 persone, fra c

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

Si amplia la prima indagine sulla formazione del percolato nella discarica di Bellolampo, che ha già portato, per le vicende fino al 2010, al rinvio a giudizio di 12 persone, fra cui l'ex sindaco di Palermo Diego Cammarata, l'ex liquidatore dell'Amia Gaetano Lo Cicero e l'ex presidente Vincenzo Galioto

Mercoledì 05 Giugno 2013 Prima Palermo, e-mail print

Si amplia la prima indagine sulla formazione del percolato nella discarica di Bellolampo, che ha già portato, per le vicende fino al 2010, al rinvio a giudizio di 12 persone, fra cui l'ex sindaco di Palermo Diego Cammarata, l'ex liquidatore dell'Amia Gaetano Lo Cicero e l'ex presidente Vincenzo Galioto. La Procura, per la nuova indagine fino al 2012, coordinata dal Pm Geri Ferrara, ha iscritto nel registro degli indagati altre 13 persone, fra cui l'ex dirigente generale della Protezione civile regionale, Pietro Lo Monaco, al quale l'allora commissario per l'emergenza rifiuti Raffaele Lombardo delegò l'adozione delle misure d'emergenza stabilite dall'ordinanza di Protezione civile nazionale. Con Lo Monaco sono indagati, fra gli altri, gli ex commissari straordinari di Amia, Sebastiano Sorbello, Paolo Lupi e Francesco Foti; l'ex direttore generale Nicolò Gervasi; gli allora dirigenti succedutisi nella gestione di Bellolampo (Pasquale Fradella, Antonino Putrone e Lara Cali); e vari funzionari dell'azienda.

Lo scopo dell'indagine è scandagliare le modalità di gestione della discarica, le tecniche adottate per ricoprire gli strati di rifiuti, le cause della formazione del «lago» di percolato; accertare se il liquido inquinante abbia raggiunto il torrente, i pozzi e la falda idrica del sottosuolo. Le ipotesi di reato sono disastro doloso, inquinamento delle acque e del sottosuolo, gestione abusiva di discarica e abbandono di rifiuti speciali.

Per prosciugare l'enorme quantità di percolato, stimata in 100mila tonnellate, l'Amia nel 2010 si rivolse ad un consulente esterno, il professore Federico Vagliasindi dell'Università di Catania, che fece svolgere ricerche attraverso sofisticati georadar, concludendo che il percolato non aveva raggiunto il sottosuolo; e suggerì la trivellazione degli strati di rifiuti della quarta vasca e il pompaggio del liquido, che fu smaltito presso i centri di trattamento con un considerevole impiego di autocisterne. Poi si formò un lago di dimensioni inferiori. Secondo le agenzie di stampa ieri sarebbero stati ascoltati dal Pm Ferrara l'ex direttore generale Gervasi e l'ex capo della Protezione civile Lo Monaco. Quest'ultimo, raggiunto telefonicamente, ha smentito: «Non sono stato nè interrogato nè sentito da alcuno. Sicuramente lo sarò. Produrrò una memoria e avrò modo di chiarire che io non c'entro nulla con la gestione della discarica e con il percolato: mi occupavo di altro».

05/06/2013

Bellolampo, 13 indagati per il percolato

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

discarica. Coinvolti l'ex capo della Protezione civile Lo Monaco, gli ex commissari e dirigenti di Amia
Bellolampo, 13 indagati per il percolato

Mercoledì 05 Giugno 2013 Prima Palermo, e-mail print

|cv

Protezione civile nasce nuovo gruppo

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Giarratana

Protezione civile

nasce nuovo gruppo

Mercoledì 05 Giugno 2013 RG Provincia, e-mail print

Giarratana. a. c.) L'Amministrazione comunale ha inoltrato un invito alla cittadinanza a partecipare alla riunione che si terrà questa sera, con inizio alle 19, nell'aula consiliare, circostanza in cui verrà comunicata la prossima apertura di una sede distaccata del gruppo "Alfa" di Protezione civile. L'assessore al ramo Salvatore Pagano tra i sostenitori di questo traguardo. "Dopo quasi otto anni di assenza - dice - torna un grande punto di riferimento per la comunità. L'apporto dei volontari, con la stagione estiva alle porte, sarà più che utile, necessario". Un impegno che si annuncia essenziale per il prossimo futuro.

05/06/2013

Scuola, che fare se arriva il terremoto

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

protezione civile

Scuola, che fare

se arriva

il terremoto

Mercoledì 05 Giugno 2013 Siracusa, [e-mail print](#)

i bambini durante le simulazioni Simulazione di evento sismico ieri mattina per i quattro istituti comprensivi di Pachino. La simulazione ha previsto un evento sismico di magnitudo 3.1 della scala Richter con epicentro a 10 chilometri dalla costa. L'evento ha fatto scattare la piena emergenza per il dipartimento di protezione civile che ha fatto uscire tutti i mezzi a disposizione, attivato tutti i collegamenti radio, messo in moto i meccanismi di evacuazione delle scuole che sono state sgomberate e i ragazzi portati nei luoghi di raccolta dove sono state avviate le attività di primo soccorso.

Anche per gli istituti scolastici si è trattato di mettere in pratica tutte quelle operazioni apprese teoricamente: le scuole infatti, normalmente sotto la guida del responsabile per la sicurezza Michelangelo Blandizzi, simulano la presenza di incendi all'interno dell'istituto, attuando le tecniche di spegnimento mediante gli estintori in dotazione e le prove di evacuazione. Più difficile invece è mettere in atto le tecniche previste per gli eventi tellurici.

Entusiasti soprattutto gli alunni più piccoli degli istituti comprensivi a cui il piano di emergenza simulata è apparso come un gioco, ma spesso è proprio dal gioco che si apprendono i meccanismi più complessi che regolano la vita.

Sa. Mar.

05/06/2013

Sicurezza ambientale

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **05/06/2013**

Indietro

Sicurezza
ambientale

Il direttore sanitario provinciale spiega le nuove procedure di Protezione civile. «Sarà una collaborazione integrata»
Mercoledì 05 Giugno 2013 Siracusa, e-mail print

IL PUNTO

Mededdu: «Le concentrazioni di inquinanti saranno messe in correlazione alle ... Nei casi di presenza improvvisa di sostanze inquinanti in atmosfera - come accaduto sabato 18 maggio a Melilli -, di malesseri e panico tra la popolazione e di assenza di specifiche informazioni sulla natura dell'inquinamento, sarà istituita una Unità di crisi che gestirà i flussi di informazioni, tra Asp e Arpa, al fine di valutare nel più breve tempo possibile gli effettivi pericoli cui va incontro la salute della popolazione. E innescare, così, le corrette procedure di Protezione civile, nel caso ve ne sia effettivo bisogno. Una delle cose che sono mancate, insomma, in quella spiacevole circostanza, si sta cercando di metterla in piedi come richiesto dal Tavolo prefettizio che s'è tenuto lunedì 27 maggio proprio per pianificare il contrasto ai casi di inquinamento atmosferico intorno alla zona industriale.

È trascorsa poco più di una settimana da quell'incontro che ha chiesto all'Asp, nero su bianco, una collaborazione «integrata, e non più occasionale» al protocollo istituito per la rilevazione e il contrasto dei fenomeni di inquinamento; 22 ne mancano dalla prossima riunione, e i responsabili di Arpa e Asp (Gaetano Valastro, direttore Arpa, e Anselmo Madeddu, direttore sanitario Asp) si sono già incontrati per fissare alcuni obiettivi.

«Abbiamo già avviato la stesura del documento che aggiornerà il protocollo - ha raccontato Madeddu -. Riguarda la gestione dei flussi in questi casi particolari: l'Arpa agirà nel suo campo, che è quello del campionamento dell'aria, della lettura dei dati registrati dalle centraline: una volta individuata la sostanza e le sue concentrazioni, all'Asp toccherà il ruolo di valutarne la pericolosità, secondo i riferimenti di legge».

È evidente, però, che in quest'eccesso di diagnosi (e deficit di terapia) ci sono delle carenze: la prima è la tanto invocata collaborazione delle aziende nel comunicare il punto di emissione; la seconda carenza è legislativa. «La nostra legislazione - ha confermato Madeddu - è lacunosa riguardo agli effetti a breve termine delle sostanze inquinanti». I parametri, infatti, si riferiscono spesso a medie annue.

«Inoltre - ha proseguito Madeddu - i valori limite di soglia (Tlv) sono troppo elevati. Bisognerebbe abbassarli. E infine - ha proseguito il direttore sanitario Asp - non esiste legislazione sulle sostanze odorogene. Non va dimenticato che anche il semplice fastidio è una molestia alla qualità della vita delle persone».

Un'altra novità, riguardo agli effetti a breve termine degli episodi di inquinamento atmosferico come quello accaduto a Melilli, è la collaborazione nata in questi giorni tra il Registro tumori Asp 8 e il Centro di bioclimatologia dell'Università di Firenze: «Ci permetterà - ha detto Madeddu - di studiare l'interazione tra i parametri meteo e le concentrazioni degli inquinanti».

Va ricordato che i fenomeni di inversione termica non permettono la dispersione in atmosfera delle sostanze scaturite dal processo di lavorazione industriale; ma anche che certi gas (come, per esempio, l'So2) a contatto con alte percentuali di umidità nell'aria diventano acidi, e possono dare vita a fenomeni di bruciore delle mucose (occhi, labbra) nelle persone esposte.

La collaborazione sarà suggellata presto: il professor Marco Morabito, dell'Università di Firenze, sarà qui a fine mese per attivare questo studio. «Le concentrazioni di inquinanti - ha spiegato Madeddu - saranno messe in correlazione alle condizioni atmosferiche e agli eventi di ricovero ospedaliero per cause cardiovascolari e respiratorie». Il prossimo

Sicurezza ambientale

incontro davanti al prefetto, Gradone, è fissato per il 27 di questo mese.

Massimiliano Torneo

05/06/2013

Rischio sismico, Bianco: «Rendere Catania sicura»

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Siracusa), La

""

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

Rischio sismico, Bianco: «Rendere Catania sicura»

Mercoledì 05 Giugno 2013 Cronaca, e-mail print

Il convegno

a «Casa Catania» sulla prevenzione antisismica "Rendere Catania sicura è la missione delicatissima e fondamentale che ci attende nei prossimi anni e ci consentirà anche di riavviare l'economia della città". Lo ha detto Enzo Bianco concludendo a CasaCatania il convegno su "Rischio sismico e protezione civile" nel corso del quale è emerso che ciascun catanese avrebbe potuto avere un contributo a fondo perduto di 40.000 euro per la ristrutturazione sismica della propria abitazione abitativa - cumulabile dunque per i condomini - dal 2011 e fino al 2016.

Lo ha spiegato Antonio Ragonesi, responsabile dell'area Sicurezza, Infrastrutture e Protezione civile dell'Ance, ricordando come il Comune abbia aperto, in base alla legge per la prevenzione del rischio sismico del 2009, una procedura, già stabilita a livello nazionale, con la Regione Siciliana. Ma in due anni, poiché della cosa nessuno ha saputo niente, ci sono state soltanto 80 richieste. Ma anche sull'ordinanza emanata da Bianco quand'era ministro dell'Interno e che destinava in maniera innovativa fondi alla prevenzione sismica, il Comune di Catania è in grande ritardo.

"Inoltre - ha detto Ragonesi - il Comune non potrà ottenere i contributi per la messa in sicurezza degli edifici pubblici finché non attuerà la necessaria verifica sismica degli edifici. Un'operazione peraltro obbligatoria e che potrebbe essere svolta in una settimana dagli uffici tecnici comunali".

Insomma l'idea di Bianco è che con una migliore organizzazione si può trasformare il rischio sismico in opportunità riavviando il settore edilizio con la messa in sicurezza di edifici pubblici e privati, Un progetto immediatamente finanziabile, come sottolineato l'ing. Salvo Cocina, direttore ed Energy manager della Regione Siciliana. Giovanni Fragola, direttore dell'Ance di Catania, ha ricordato come l'associazione dei costruttori edili abbia commissionato all'Università uno studio per comprendere quali interventi sono possibili sulle tipologie di edifici esistenti a Catania. Angelo Buccheri, segretario dell'Ordine degli architetti, ha ribadito come il perno centrale di ogni intervento antisismico sia la progettazione e ha sottolineato la necessità di istituire un "Fascicolo di fabbricato" obbligatorio e affidato agli amministratori di condominio, per definire la vulnerabilità sismica anche degli edifici privati.

05/06/2013

01:36 - LIEVE SCOSSA AL LARGO DI MESSINA

Lieve scossa al largo di Messina - Cronaca - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **06/06/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Lieve scossa al largo di Messina

Magnitudo 2, epicentro a Gioiosa Marea

foto Ap/Lapresse

01:36 - Una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2 è stata registrata poco prima di mezzanotte al largo delle coste settentrionali della Sicilia, davanti alla provincia di Messina. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 128,7 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni di Birolo, Gioiosa Marea e Piraino. Non si registrano danni a persone o cose.

Macciotta, giù il sipario

I piccoli pazienti verranno portati in ambulanza al Policlinico

Tra dieci giorni il trasferimento nella notte

Fissato nella notte tra venerdì 14 e sabato 15 il trasferimento dei bambini e degli operatori sanitari di via Porcell all'ospedale di Monserrato.

Il giorno X è stato fissato. Nella notte tra venerdì 14 e sabato 15 finirà la storia pediatrica della clinica Macciotta: scatteranno le operazioni di trasferimento dei piccoli pazienti (compresi quelli in terapia intensiva) e del personale sanitario verso il Blocco Q del Policlinico di Monserrato. Il fine settimana e le ore piccole non arrivano a caso: il traffico ridotto consentirà alle ambulanze di percorrere più agevolmente i dieci chilometri tra il centro del capoluogo e l'ospedale alle spalle della 554. E gli ambulatori chiusi al pubblico il sabato mattina permetteranno di completare le operazioni di trasferimento.

DECISIONE FORMALE La decisione era nell'aria da diverse settimane, anche perché la clinica di via Porcell è ormai priva dei più elementari requisiti di sicurezza (il presidio fisso dei vigili del fuoco è la conferma lampante). Il giorno è stato scelto ieri dalla cabina di regia istituita apposta all'assessorato alla Sanità, con la partecipazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria, la prefettura, la direzione generale della Protezione civile regionale, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine e i rappresentanti dei Comuni interessati. Secondo i calcoli, i bambini da trasferire saranno non meno di 18, ma potrebbero salire sino a 30, anche in base alle nascite negli ospedali del capoluogo nei prossimi giorni.

TRASFERIMENTO DIFFICILE L'operazione è complessa, anche perché riguarderà piccoli pazienti in una condizione clinica particolarmente delicata (molti sono nelle incubatrici). Da qui il coinvolgimento della Questura e in particolare della Polstrada. Non si esclude che possano essere necessari temporanei blocchi al traffico lungo il percorso da via Porcell al Policlinico di Monserrato. Saranno ridotti al minimo i tempi di percorrenza per garantire l'assistenza ai bambini: le ambulanze saranno scortate dalle forze dell'ordine, che presidieranno anche gli incroci stradali per evitare anche il minimo intoppo.

LA CORSA NELLA NOTTE Il percorso da compiere tra la clinica Macciotta e il Policlinico sarà di circa 10 chilometri. Ci vorranno quindici minuti per ogni ambulanza. Ma sono da calcolare anche i tempi di uscita da via Porcell e il passaggio dall'ambulanza al reparto del blocco Q, una volta completato il tragitto fino a Monserrato. (g. z.)

Comune, fondi alla Prociv*pabillonis*

Verrà liquidato entro breve tempo un contributo economico del Comune in favore della Prociv di Pabillonis.

L'amministrazione ha deciso di destinare 4 mila euro relativo al secondo rateo dell'annualità 2012/2013 all'associazione.

La Prociv Pabillonis, nata nell'anno 2005 è composta da circa 70 volontari, di cui circa 30 operativi, fra i quali diversi con particolari specializzazioni, come operatori sala radio, antincendio interfaccia boschivo e operatori idrogeologici. Gli scopi dell'associazione sono essenzialmente quelli di svolgere opera di previsione, prevenzione e soccorso in materia di Protezione Civile al fine di garantire la pubblica incolumità in tutte quelle circostanze di micro e macro calamità che interessano il territorio.

Dario Frau

Mara e Donori Ecco le nuove giunte comunali*Elezioni*

Consigli comunali sabato a Maracalagonis e Donori per la presentazione delle nuove Giunte dopo il voto di maggio. A Maracalagonis il sindaco dovrebbe annunciare i nomi degli assessori solo in Consiglio comunale. Per il momento si fanno nomi ma senza alcuna ufficialità. Si parla ad esempio di Gianna Serra, e di Sebastiano Ghironi.

A Donori i nomi sono già pubblici. Il sindaco Lucia Meloni ha indicato Ilaria Badas con delega Pubblica Istruzione, Servizi Bibliotecari, Cultura e spettacoli, Sport e Politiche giovanili. Badas sarà anche il vice sindaco. Alessandra Boi sarà assessore ai Servizi sociali e ai Tributi e alle altre entrate proprie (fitti, locazioni, valorizzazioni immobili comunali). Luigi Coda si occuperà di Ambiente e politiche ambientali, Agricoltura e Protezione civile.

*C'è la Giunta, ecco i nomi di tutti gli assessori**galtelli*

Rappresentano tutti i settori della società e sono stati scelti per il loro impegno nel sociale e le esperienze professionali. Dopo le elezioni che hanno incoronato sindaco il 40enne Giovanni Santo Porcu, Galtelli vara la nuova Giunta e definisce i compiti del Consiglio.

Il primo cittadino si tiene Urbanistica, Servizi sociali, Unione dei Comuni e Cultura. Suo vice una donna, Pina Cosseddu, 40 anni, con deleghe a Istruzione e Ambiente. Gli altri assessori sono Franco Solinas, 32 anni, Lavori pubblici, Arredo urbano, Patrimonio; Marzia Gallus, 37 anni, Turismo e Attività produttive. Incarichi anche ai consiglieri, con responsabilità su alcuni settori: Gian Paolo Cosseddu, 40 anni, Protezione civile, Agricoltura, viabilità rurale; Angelo Tore Loriga, 33 anni, Sport. Al Bilancio Maria Antonietta Dessì, 35 anni; Politiche giovanili Giulia Mastio, mascotte del gruppo, classe 1990, 23 anni appena. Il sindaco uscente Renzo Soro continuerà a guidare i Borghi autentici italiani e ne sarà il referente in seno all'assemblea consiliare.

Fr. Gu.

Anfiteatro, richiesta di fondi alla Regione*sicurezza*

Prima un ordine del giorno proposto dal Pd e adottato all'unanimità dal consiglio regionale. Ora la sollecitazione all'assessore ai Lavori pubblici Angela Nonnis per sistemare l'anfiteatro di Nuoro. L'iniziativa è del consigliere regionale Gian Valerio Sanna, primo firmatario dell'ordine del giorno adottato un mese fa dal Consiglio.

Il provvedimento propone il finanziamento delle opere necessarie a mitigare il rischio idrogeologico in Sardegna. Tra le emergenze l'ordine del giorno indica la situazione di Terralba, Decimo, Assemini, Villasor e altri Comuni «nonché la città di Nuoro relativamente ai problemi di stabilità delle strutture dell'anfiteatro comunale».

La struttura di piazza Veneto è chiusa da oltre un anno in seguito a frane e smottamenti che impongono un adeguato intervento per la messa in sicurezza dell'impianto, tanto importante per la città.

L'ordine del giorno propone di destinare in via esclusiva e con urgenza le risorse giacenti per sistemare strutture di fondamentale importanza.

Senz'acqua da 2 mesi: è rivolta

La Asl 5: non è potabile. Il sindaco: intervenga la Protezione civile

«Basta, Abbanoa risolva il problema a Tanca Marchese»

Il sindaco è stato anche costretto a chiedere l'intervento della Protezione civile per la distribuzione dell'acqua potabile nelle case della frazione.

Combattere per quasi due mesi contro la privazione di un bene pubblico. Poi, apprendere che tutto sembrerebbe risolto. Risvegliarsi dopo venti giorni e rivivere lo stesso incubo. Per i residenti di Tanca Marchese, il problema dell'acqua contaminata si sta rivelando una vera e propria odissea: gli alti livelli dei trialometani, riscontrati nuovamente al di sopra della norma, a cui si aggiungono quelli di ferro e manganese, ne rendono impossibile l'utilizzo per scopi alimentari. E non sono pochi a diffidare dei rubinetti di casa anche per lavare i piatti e farsi una doccia.

I RESIDENTI Così, nella borgata inizia a sgretolarsi il muro della pazienza. «Non ne possiamo più - dice Manuela Uliana del bar di famiglia - Lasciare un'attività come la nostra senz'acqua è impensabile. Per di più, la paghiamo carissima e questo è il risultato». La situazione è diventata insostenibile anche per i pochi che hanno la fortuna di avere a casa un pozzo artesiano, come la famiglia Ullasci: «Siamo indignati - dicono Luigi ed Ezio - Abbanoa non ci ha ancora dato una risposta e non sappiamo il motivo del reiterarsi dell'emergenza».

IL COMUNE Il Comune di Terralba si è mobilitato da sabato, giorno della notifica del problema da parte della Asl, per sollecitare il gestore del servizio idrico a intervenire subito. «Devono risolvere la questione una volta per tutte - afferma il sindaco Pietro Paolo Piras - Il direttore di Abbanoa Sandro Murtas si è detto disponibile a un incontro, sto cercando insistentemente di contattarlo per definire il tutto quanto prima». Intanto, i funzionari della società affidataria della Regione sarebbero già al lavoro. «Stanno cercando di far scendere il livello dei trialometani immettendo il cloro direttamente alla Tanca, anziché da Marrubiu - spiega Piras - Infatti, sembrerebbe che i valori riscontrati siano scaturiti dalla contaminazione del cloro con altri materiali incrociati nel suo percorso».

Al momento, si sta cercando di rendere meno complicate le condizioni dei residenti. «Ho fatto una richiesta alla Protezione civile - aggiunge Piras - affinché provveda alla fornitura dell'acqua potabile in questi giorni di disservizio, tramite autocisterne». Ora si attendono risposte da Abbanoa affinché trovi presto la soluzione definitiva che faccia svanire un incubo che perdura da mesi.

Valentina Pintori

LL.PP., Frana Florinas: Giunta approva lavori urgenti messa in sicurezza

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*LL.PP., Frana Florinas: Giunta approva lavori urgenti messa in sicurezza*"

Data: **05/06/2013**

[Indietro](#)

05/Jun/2013

LL.PP., Frana Florinas: Giunta approva lavori urgenti messa in sicurezza FONTE : Regione Sardegna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 05/Jun/2013 AL 05/Jun/2013

LUOGO Italia - Sardegna

05.06.13 - comunicati stampa - anno 2013 È stata approvata oggi dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore dei Lavori pubblici, Angela Nonnis, la delibera che finanzia la messa in sicurezza della frana di Su Cantaru attraverso la delega dell'intervento al Comune di Florinas. Il provvedimento consente di dare seguito all'immediata bonifica dell'area franata e quindi di eliminare le condizioni di rischio che hanno causato l'interruzione della Strada Statale 131. L'opera prevista si...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com